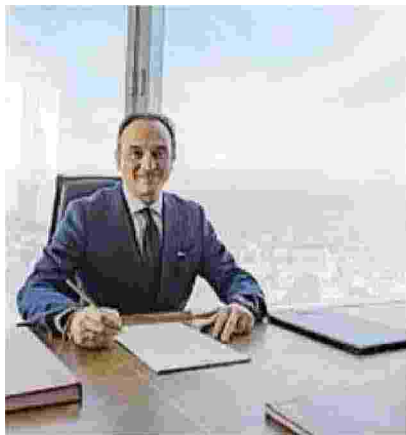


Per Cirio **prima giunta** a 200 metri di altezza

Il grattacielo «Piemonte» è operativo. A gennaio nascerà il fondo per affittare piazza Castello

«Guardate, da qui si vede tutto il Piemonte!». Oltre le vetrate del terzo **grattacielo** più alto d'Italia appare l'intero arco alpino piemontese, dall'Argentera al Monte Rosa. Ed è con questo scenario alle spalle che ieri si è riunita, per la **prima** volta nella nuova sede, la **giunta** guidata dal presidente **Alberto Cirio**. D'ora in avanti le riunioni dell'esecutivo piemontese si terranno qui, al piano 40. «Palazzo Piemonte», come è stato ribattezzato, è diventato operativo in questi giorni. Il trasloco di tutti gli uffici regionali è ancora in



Online
Leggite notizie e commentate le fotogallery sui principali fatti della giornata e gli approfondimenti su: torino.corriere.it

corso. È previsto che si concluda nei prossimi 6 mesi quando saranno collocati tutti i duemila dipendenti. La presidenza si è però già trasferita da lunedì scorso. E così, ieri, si è tenuta la **prima** seduta della **giunta regionale** a quasi 200 metri di altezza. Ora si tratterà di trovare un nuovo inquilino per la sede di piazza Castello, destinata a svuotarsi degli uffici **della Regione**. «I palazzi e le strutture che vengono liberate saranno o messe vendite o, in caso di beni di pregio, come il palazzo di piazza Castello, messe a reddito», chiarisce Cirio. In particolare per l'ex sede centrale si

sta pensando a due nuove destinazioni: la sede dell'autorità europea antiriciclaggio, su cui ancora il presidente afferma di «puntare», oppure, come piano B, il nuovo quartier generale della Corte dei conti. «Entro fine gennaio — preannuncia il presidente **della Regione** — verrà costituito con Invimit il "Fondo Piemonte", per la valorizzazione dei beni di proprietà **della Regione**. In questo modo otterremo immediatamente il 30% del valore degli immobili che potremo investire nel bilancio 2023».

Gabriele Guccione
© RIPRODUZIONE RISERVATA

